

ACCORATO APPELLO Lanciato da «Insieme in rete per uno sviluppo sostenibile»

«Basta cemento su terra inquinata, ampliamo il Parco»

(stg) «Basta cemento sulla terra inquinata, il Bosco delle Querce deve espandersi!».

E' il messaggio forte che vuole lanciare «Insieme in rete per uno sviluppo sostenibile», un gruppo di lavoro che si è costituito per monitorare il progetto dell'autostrada Pedemontana, soprattutto a difesa del territorio.

Dopo le segnalazioni di associazioni, gruppi locali, enti pubblici e singoli cittadini, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha prescritto alla società di rivedere il progetto in alcuni punti, tra cui la posizione del Bosco delle Querce tra Seveso e Meda, che nel primo progetto avrebbe comportato lo squarcio, di uno dei simboli del risarcimento del danno ambientale subito il 10 luglio del 1976, con l'incidente dell'Icmesa.

Sempre il Cipe ha prescritto a Pedemontana che lo svincolo di Meda, le tratte, le opere accessorie e i cantieri, stiano al di fuori dall'area del Parco, prescrivendo approfondimenti in merito all'attraversamento del Bosco, allo scopo di minimizzare la portata delle



Maurizio Zilio, Gemma Beretta, Alberto Colombo

interferenze dell'infrastruttura viaria con il Parco. Inoltre, viene prescritto, che prima di attuare qualsiasi nuovo intervento sulle vasche di deposito dei rifiuti, sia acquisito il parere dell'Asl.

Le forze ambientaliste presenti sul territorio si sono poste in prima linea per la tutela del Bosco con «**Insieme in rete per uno sviluppo sostenibile**», chiedendo a gran voce di evitare qualsiasi sbancamento nell'area del Parco,

evidenziando il rischio «diossina» per la salute dei cittadini visti i risultati delle ultime analisi sull'area.

«Andiamo incontro alla dissacrazione di un'area che è destinata a memoria e a monito per le generazioni che sono venute dopo il grave danno che colpì la popolazione sevesina e i Comuni limitrofi - ha dichiarato **Gemma Beretta**, presidente del circolo Legambiente «Laura Conti» e ha aggiunto - Il Bosco non va sbancato, ma ampliato verso l'area agricola di via della Roggia».

In linea con quanto dichiarato da Beretta, il presidente della Provincia di Monza e Brianza, **Dario Allevi**, che ha sottolineato come la Provincia sia la più consumata di tutta la Lombardia e come sia necessario un impegno istituzionale profuso a tutela delle aree agricole presenti sul territorio.

Le associazioni ambientaliste, chiedono al presidente di tenere fede all'impegno preso pubblicamente verso il territorio brianzese, facendo seguire alle parole le opere e agli amministratori locali maggior attenzione all'iter di Pedemontana.